



INTERNATIONAL WOMEN'S CLUB OF ROME

Aprile 2016

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Santina Bruni Cuoco (Italia)
Vice Presidente	Daniela Mihiu Pizzini (Romania)
Tesoriera	Ingrid Dijkers Modestini (Olanda)
Segretaria Corrispondente	Maria Letizia Baldi (Italia)
Segretaria di Seduta	Mariella Casco Merenda (Italia)

COMITATO PERMANENTE

Programmi	Santina Bruni Cuoco- Daniela Mihiu Pizzini
Ospitalità	Erika Fodrè (Ungheria) – Renate Roth (Germania)
Membership	Marcela Amezquita (Messico)- Patricia Bouchez (Belgio)
Coordinamento Gruppi	Victoria Cresci Quagliero (Argentina) Antonella Battioni (It)

INCONTRO MENSILE

DATA	Mercoledì 20 Aprile 2016
LUOGO	Hotel Beverly Hills (Parioli) Largo Benedetto Marcello 220
ORARIO	11.00 Accoglienza 12.00 Programma 13.00 Lunch
COSTO	33.00



PROGRAMMA “Meet my country: Indonesia

Un viaggio, virtuale e non, alla scoperta delle bellezze e delle affascinanti tradizioni del “Paese delle mille isole”. Saluto dell’Ambasciatrice Sonya Parenguan, presentazione del Paese e video a cura dell’Ufficio Culturale Indonesiano- Sfilata di modelli della tradizione e della quotidianità.

Per la prenotazione, si invitano le socie a contattare, anche via mail, le responsabili dell’Ospitalità:

Erika Fodrè
Ingrid Dijkers Modestini*
*sostituisce Renate Roth

From the President

Carissime,

l'anno sociale sta procedendo a lunghi passi, Aprile è alle porte e altri interessanti appuntamenti ci attendono. Appuntamenti a largo spettro, che hanno come elemento unificatore, oltre alla valenza culturale, la capacità di sollecitare l'attenzione, l'interesse e la partecipazione di voi tutte. Del resto, far parte di un'Associazione Culturale, a mio avviso, significa proprio questo: il desiderio di scoprire o riscoprire dentro di noi quell'*aurea curiositas* (parodiando Orazio) che ci spinge ad ampliare ed approfondire le nostre conoscenze, unito al piacere di confrontarci e condividere queste scoperte con delle amiche.

E' ancora nella mia mente, ma ritengo lo sia anche in quella delle altre socie che hanno partecipato all'incontro di mercoledì scorso presso la Polizia di Stato, una sensazione di rinnovata fiducia e ammirazione nei confronti della Istituzione Polizia, nei confronti di uomini e donne che ci hanno accolti desiderosi e orgogliosi di farci conoscere il loro lavoro, di aprirci le porte della loro organizzazione straordinariamente moderna ed efficiente, di darci informazioni sui pericoli che attentano alla nostra sicurezza personale, con particolare riferimento alle violenze rivolte all'universo "donne e minori", e alla sicurezza nel campo dei dispositivi tecnologici che rappresentano ormai una "protesi" della nostra individualità. Peccato fossimo in poche a ricevere il messaggio, che, dal Capo della Polizia, Alessandro Pansa, intervenuto per un graditissimo saluto, all'agente Lisa, l'Agente PS virtuale di stanza su Facebook,, è stato unanime: "La sicurezza è un Diritto del cittadino ed è un nostro Dovere e siamo impegnati ad assolverlo con competenza e dedizione". L'interesse dimostrato da Federico, il nipotino di nove anni di Daniela Mihu, che prendeva instancabilmente appunti e pendeva dalle labbra delle relatrici, è stato l'ulteriore dimostrazione della validità di questo incontro.

Con un volo pindarico ci spostiamo dalla Questura di San Vitale a Piazza di Spagna, dove Lunedì 4 Aprile ci siederemo intorno ai tavolini della storica Sala da the Babington per gustare l'atteso the "british style", in un'atmosfera autenticamente vittoriana. Grazie ad Erika per l'idea e per l'organizzazione di questo interessante incontro del Gruppo Cooking in&out.

Un altro salto ed arriviamo al terzo mercoledì del mese, all'incontro mensile del 20 Aprile, tutto dedicato all'Indonesia. Grazie all'Ambasciatrice Sonya Parenguan e alla nostra Pastpresident Ratna Effendi avremo modo di avvicinarci al "Paese dalle mille isole", alle sue bellezze, alla sua cultura e alle sue tradizioni che ci verranno presentate in un video a cura dell'Ufficio Culturale dell'Ambasciata, ma avremo modo anche di ammirare la moda indonesiana attraverso una piccola sfilata di modelli della tradizione e della quotidianità.

Questo mese avranno luogo due interessanti incontri che vedranno il nostro Club interagire con altre Associazioni romane. Il primo avrà luogo Domenica 17 Aprile. La nostra past President, nonché CapoGruppo di Musica Nella Cirinnà, socia anche dei "Convegni Maria Cristina di Savoia", organizza presso il Circolo Canottieri Aniene la Carmen di Bizet, che senz'altro bisserà il successo della "Cavalleria Rusticana", andata in scena l'anno scorso nella stessa location. L'altro interessante incontro è previsto per mercoledì 27 ed è stato proposto dalla nostra socia Mirella Proia, socia anche dell'InnerWheel Roma Tevere. Si tratta della presentazione del libro vincitore del Premio Fiuggi, "Linguet e i philosophes" di Ginevra Conti Odorisio, socia InnerWheel, presso la Casa dell'Aviatore. Saranno questi gli importanti incontri di Aprile del Gruppo Musica e del Gruppo Letteratura.

Nel corso dell'ultima riunione del Comitato abbiamo parlato di beneficenza, un discorso articolato che esulava dal semplice evento benefico annuale e che vi riporterò prossimamente. Intanto un'anticipazione: Mariella Merenda con il Gruppo Burraco organizzerà un Burraco di Solidarietà, a favore della ricerca sulle cellule staminali, per la prima decade di Maggio. I dettagli li troverete nella Newsletter di Maggio. Ora non mi resta che salutarvi caramente e augurarvi "Buona Lettura"

Santina

L'International Women's Club of Rome incontra la Polizia di Stato

Le Istituzioni non sono ... Astrazioni, residenti in Palazzi ciechi e sordi, ma sono Uomini e Donne che svolgono con impegno e dedizione il compito che viene loro affidato, al servizio dei cittadini! E' questa la rassicurante consapevolezza, che mi è rimasta dentro dopo l'incontro di Mercoledì 30 Marzo con la Polizia di Stato presso la bellissima Sala Stampa (una chiesa sconsecrata) di Via De Pretis.



Il tema dell'incontro "La sicurezza personale e digitale" era stato convenuto con il Direttore dell'Ufficio Relazioni Esterne, Annamaria Di Paolo. Un tema di drammatica attualità, interessante sia per i risvolti relativi alla violenza di genere insiti nella trattazione del primo punto, magistralmente colti e sviluppati da Maria Carla Bocchino, Dirigente del Servizio Centrale operativo, sia per le preziose informazioni sui mille pericoli che attentano ai dispositivi elettronici, ormai appendici ineludibili della nostra vita, ed i consigli per evitare di incapparvi, connessi alla trattazione del secondo aspetto.

Le innumerevoli domande poste al Vice Questore aggiunto Emanuela Napoli, al termine della sua brillante esposizione, hanno evidenziato quanto sia diffusa l'esigenza di una corretta informazione.

La Conferenza è stata preceduta dal saluto del Capo della Polizia, Alessandro Pansa, il quale, dopo aver dato il benvenuto ai presenti, ha sintetizzato con grande efficacia in pochi minuti

gli obiettivi, le sfide, le azioni, le innovazioni, che Polizia sta portando avanti in questi anni, sia sul piano operativo sia sul piano della formazione e dell'informazione

Apertura all'esterno: questo è uno dei target su cui la Polizia sta investendo e l'Ufficio delle Relazioni Esterne, uno staff quasi tutto al femminile, con alcune importanti eccezioni, si presenta compatto ad offrirci un'immagine efficiente e fattiva del proprio operato. I risultati ottenuti sono molto eloquenti.

L'ultimo importante riconoscimento in questo ambito è quello della Fondazione Biagio Agnes ricevuto dal Mensile Ufficiale della Polizia Moderna, diretto da Annalisa Bucchieri. Un Organo di Informazione capillare per ricordare al cittadino... che la Polizia c'è!

Abbiamo fatto conoscenza anche con l'agente Lisa, una poliziotta virtuale con una pagina facebook, che ha una comunità di oltre 300.000 persone. Naturalmente dietro a Lisa, capelli rossi e occhi verdi, lavora una redazione composita, con tanti occhi e tante orecchie, pronta ad intervenire per mettere in guardia dalle mille insidie presenti sulla rete e prevenire le illegalità. Ci siamo spostate poi alla Questura di San Vitale per visitare la centrale Operativa. L'occhio dei grandi monitors aperto sulla città è in grado di tenere sotto controllo la quotidianità delle nostre strade. Abbiamo appreso dal Direttore della Sala Operativa, Roberto Maugeri, il nuovo numero della Sicurezza, il 112, comune a Polizia e Carabinieri, e siamo state invitate a scaricare l'app. "where are u", che permette di chiamare il numero unico di emergenza europeo (112) e favorisce un dialogo più veloce con gli operatori della sicurezza nei paesi dove il servizio è presente. Grazie di cuore alla Polizia di Stato, alle sue donne e ai suoi uomini, fieri della divisa che indossano e motivati a far fronte alle sempre nuove sfide che la ragnatela dell'illegalità e della criminalità tesse continuamente ai danni dei cittadini.

Santina Bruni Cuoco

ATTIVITA' MENSILI MARZO 2016

ARTE

Il 3 marzo 2016 si è svolto nella Sala conferenza dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte in Palazzo Venezia, presieduto dal Prof. Adriano La Regina, post-Soprintendente di Roma, una conferenza dell'archeologa, nostra socia, Sylvia Diebner. "L'antico in veste nuova. Roma, Palazzo Venezia La Sala del Mappamondo e il suo mosaico". Questo era il tema della Conferenza, di cui abbiamo chiesto alla nostra socia l'interessante sintesi che vi proponiamo.

Il tema della Conferenza riguardava un aspetto non molto noto al grande pubblico e cioè che il Palazzo Venezia nel 1916 ritornò all'Italia, dopo essere stato destinato dall'Austria-Ungheria, dopo la battaglia di Campoformido, come Ambasciata presso la Santa Sede. Lo storico dell'arte, Federico Hermanin (1868-1953), fu nominato direttore del Museo di Palazzo Venezia che doveva essere istituito nell'edificio. Iniziarono già nel 1917 i primi rilievi delle decorazioni murali perdute, soprattutto nelle tre grandi sale del piano nobile: Sala Regia, la Sala del Concistoro e la Sala del Mappamondo le cui finestre danno interamente su Piazza Venezia. Durante il Ventennio il Palazzo subì una nuova sistemazione al suo interno e fu destinato ad un uso politico-rappresentativo per il regime fascista. Mussolini decise di usare la Sala del Mappamondo come sua stanza di lavoro nel senso più ampio della parola, probabilmente perchè era l'unico ambiente di tutto il Palazzo che avesse un balcone adatto per apparizioni pubbliche ed in effetti per ben 64 volte Mussolini ha parlato da lì alla folla riunitasi sulla Piazza antistante. Nella Sala del Mappamondo, in cui era stato ripresa con grandi sforzi l'originale decorazione murale di Andrea Mantegna, mancavano completamente sia il soffitto che il pavimento che furono realizzati completamente ex novo. Per il disegno e l'esecuzione di un nuovo pavimento della Sala di mq 262 fu chiamato dal "Comitato" lo storico dell'arte e mosaicista Pietro

D'Achiardi (Pisa 1879-Roma 1940). L'artista, oggi quasi dimenticato, era a suo tempo una persona che godeva di grande stima. Tra il 1922 e il 1924 aveva lavorato in Palestina per il Santuario di Getsemaneh dove gli era stata affidata l'esecuzione di mosaici (pavimenti, cupole, abside centrale).



Per quanto riguarda il nuovo pavimento che doveva essere eseguito come in antichità, cioè con tessere di mosaico, come motivo centrale l'artista aveva previsto un emblema con il mito del Ratto di Europa in tessere di marmi colorati. Questa composizione si contorna di una decorazione geometrica con motivi allegorici come il Fascio littorio e l'Aquila romana, entrambi entro corone di lauro e di quercia, fiori stilizzati a modo di rinascimento fiorentino e dei simboli della Forze armate. Due iscrizioni in mosaico a forma di lettere cubitali come nelle iscrizioni antiche si riferiscono alla riacquisizione del Palazzo dopo la Prima Guerra Mondiale indicano la data dell'esecuzione del mosaico nel V anno dell'Era fascista, cioè nel 1927. Accanto al mito di Europa nel centro della Sala del Mappamondo è posta attenzione sia al ricordo

della Grande guerra (iscrizioni) sia ai simboli delle Forze Armate (in forma stilizzata) sia ai simboli del fascismo (fascio littorio e iscrizione con data del calendario fascista). Questa parte centrale doveva essere circondata da un grande fregio in mosaico bianco e nero, come nelle aule termali degli antichi, come viene sottolineato da Hermanin e D'Achiardi.

L'emblema centrale presenta il mito del ratto d'Europa con un toro bianco disteso su un prato con la figura di Europa sulla sua groppa. Visibili sono altre persone che non appaiono nelle raffigurazioni canoniche del mito, come tre fanciulli e una donna che porta una cesta sulla testa. L'animale, enorme, è disegnato con proporzioni strane, è steso sul prato e non fa alcun accenno di volersi muovere. Tutto lo scenario è caratterizzato da una statica totale. La qualità di esecuzione sembra variare molto non solo da figura a figura ma dentro ciascuna di esse. Talvolta è presente un disegno accurato e vivace, in altre figure oscilla lo stile e non è ancora chiaro a che cosa siano da riportare le diverse esecuzioni ed i differenti stili. Sembra che il mosaicista abbia avuto a disposizione dei modelli diversi oppure addirittura mancavano esempi a cui orientarsi, ovvero il quadro fu eseguito da mani diversi cioè dall'artista e da aiutanti. Non convince però una spiegazione di questo tipo vista l'importanza della Sala in cui il mosaico venne collocato e poi, c'era sempre il giudizio del "Comitato" e del direttore artistico dei lavori (Federico Hermanin). Questo aspetto attende ancora spiegazioni. Le 'stranezze' della composizione non finiscono qui perchè sulla destra, dietro il toro, è aggiunta una figura maschile che con il mito d'Europa non ha nulla a che vedere. Si tratta di un personaggio nudo e compatto che con forza è nell'intento di mettere intorno al collo dell'animale una larga benda. La sua testa

sbarbata con capelli corti e zigomi alti sembra tendere a ritratti di Mussolini. In questa figura potrebbe davvero essere raffigurato il Duce che cerca di muovere un'Europa (Italia) statica. Comunque, l'aspetto della attualizzazione dell'antico mito resta da discutere. Una domanda che si pone subito riguarda i modelli che erano a disposizione del mosaicista un'ispirazione dal grande mosaico delle Terme di Nettuno ad Ostia Antica, sembra da rigettare. Una diretta ispirazione invece, almeno cinque su quattordici scene, viene da un mosaico rinvenuto durante i lavori di costruzione del Ministero del Tesoro e ancora oggi giorno lì esistente nella Sala accanto a quella del Ministro. Il fregio della Sala del Mappamondo è un racconto di grande velocità e di rappresentazione di forza fisica talvolta molto accentuati. Credo che per eventuali confronti si possa partire dall'idea, visto la futura destinazione politica della sala, che la decorazione pavimentale fosse pensata come portatrice di un messaggio politico, in altre parole che con l'emblema centrale e con il fregio sia cercata una forma di comunicazione simbolica.

In ogni caso è innegabile la distanza tra stagnazione espressa dalla figura del toro con l'Europa e la figura maschile che nella stessa scena cerca di muovere il toro dal suo letargo. Gran parte dei gruppi figurati del fregio sono raffigurati con movimento molto dinamico ed in parte aggressivo. Alla calma del motivo centrale è contrapposto nel fregio l'azione fino alla forza pura. Violenza politica viene qui estetizzata attraverso il velo dell'antico e viene in questo modo resa presentabile e giustificata. Sono presenti valori come decisione, durezza, mascolinità, azione. Relazioni molto complesse e un'immagine diffusamente maschile-eroica vengono resi in formule e contrasti apparentemente semplici

e circondati dall'aura del quasi gioco e della veste antica. La particolare abilità del D'Achiardi sta nel fatto di vestire i processi politici con un linguaggio artistico che andava d'accordo con elementi tratti da un vero mosaico antico. Il fulcro di tutto è la figura di Mussolini che tira "l'Europa" dal suo letargo.

LETTERATURA

Il Gruppo Letteratura si è riunito a casa della socia Nella Cirinnà giovedì 31 marzo 2016 alle ore 17.



Eravamo sei socie in tutto. La padrona di casa ha intrattenuto le ospiti sulla sua esperienza nella lettura di racconti, un tipo di opera letteraria che lei ha sempre trovato sintetica e perciò ricca di contenuto.

LETTERATURA IN APRILE : Mercoledì 27 Aprile ore 16,30 Casa dell'Aviatore

Presentazione del Libro vincitore del Premio Fiuggi "Linguet e i philosophes" di Ginevra Conti Odorisio . Seguirà mail con ulteriori informazioni

MUSICA

Un bel gruppo di socie e amiche si sono ritrovate nell'accogliente casa di Marisa Marengo Lunedì 21 marzo ultimo scorso per assistere all'esecuzione dello Stabat mater di G.B Pergolesi dal vivo, con il quintetto di archi "Fonte Branda" e due cantanti, Rita Pillitu e Daniela Alunni. Successo personale dei musicisti e felici noi tutte per la bella accoglienza che come sempre ci offre Marisa.

Questa, ovviamente, è un'interpretazione tutta da discutere, visto anche che il mosaico viene qui per la prima volta presentato.

La conferenza è il risultato di un lavoro tuttora in corso, e in quanto sono necessari ulteriori studi per poter colmare le molte questioni ancora aperte

Sylvia Diebner

Gli autori da lei presentati sono scrittori che permettono al lettore di vedere mentalmente, cioè afferrare la realtà delle situazioni, immediatamente, grazie alla scelta accurata ed efficace di poche parole. L'Abbé Prévost, Prospero Mérimée, Andrea Camilleri e, soprattutto, la scrittrice canadese recente Premio Nobel Alice Munro sono stati nominati come notevoli esempi dell'arte del racconto.

Anche in occasione di questo incontro le domande delle ascoltatrici hanno fornito lo spunto per una vivace conversazione basata tanto sulle esperienze di lettura che su quelle di vita pratica che hanno trasformato l'incontro in una vivace occasione comunicativa.

M L B

Il testo della Laude è attribuito a Fra Jacopone da TODI vissuto nel 1200, un giovane benestante che come S Francesco d'Assisi ad un certo punto della sua vita, abbandonò i piaceri terreni per abbracciare la regola francescana, la più intransigente. Si unì a quanti chiedevano la Riforma della Chiesa ma il papa Bonifacio VIII lo scomunicò e lo imprigionò fino a tre anni prima della morte.

Fu graziato sol perché era molto malato. “Stabat Mater Dolorosa”, il cui testo fu messo in musica da vari musicisti, da Scarlatti a Salieri, a Pierluigi da Palestrina, a Boccherini, Rossini, Verdi, Penderecki, Listz è una lode alla Madonna, che ai piedi della croce dove è in agonia il proprio Figlio, soffre per i suoi atroci dolori.

Nelle parole scritte da Iacopone vi è tutta la sua partecipazione allo strazio e al dolore per quelle sofferenze umane. Egli a gran voce chiede di poter condividere quelle sofferenze che stanno lentamente portando alla morte il corpo fisico del Figlio, sebbene Iacopone sappia che quella morte è il passaggio obbligato per la salvezza dell’umanità. Questa laude ha sempre avuto un suo fascino particolare e viene eseguita sia durante la Processione del Venerdì Santo sia nella Via Crucis. Lo stile musicale di Pergolesi è fondamentalmente Barocco. Le due voci interagiscono con gli archi nell’esprimere

con semplici e intense melodie la parte della Laude musicata. In Pergolesi il dolore non si esterna se non con intima interpretazione realizzata con una tecnica vocale molto legata agli archi. I dialoghi musicali, che presentano “progressioni” importanti e “scontate” che si ritrovano in quasi tutte le composizioni del periodo Barocco, da Pergolesi, a Vivaldi, Palestrina ed altri musicisti a loro precedenti o contemporanei, incasellano il significato delle struggenti parole della Laude in un cammeo semplice e lineare nella sua fattura ma incisivo per il suo emozionante amalgama tra voci e suoni. Ancora oggi è la composizione più eseguita in molti sale da concerto nel mondo e la fama raggiunta da Pergolesi con questo Stabat mater l’ha reso immortale. Anche il grande Joan Sebastian Bach ne rimase così colpito, che egli stesso utilizzò addirittura parte dello Stabat in sue composizioni. *Nella Cirinnà*

MUSICA IN APRILE : Domenica 17 Aprile ore 17 Circolo Canottieri Aniene
“Carmen” di Bizet, organizzata da Nella Cirinnà – Prevendita dei biglietti
Seguirà una mail con ulteriori informazioni

COOKING IN&OUT



Appuntamento Lunedì 4 Aprile, alle 16,30, al Tea Room Babington, Piazza di Spagna, per il tradizionale “the vittoriano”.

Sandwiches, scones, dolci e the verranno serviti in porcellane dell’800, in una sala trasformata per l’occasione con tovaglie dell’epoca, cameriere in abito vittoriano, e le note di un’arpa suonate dal vivo.

Per informazioni rivolgersi a Erika Fodrè.

Rosalba ha colto l'appello e ci ha inviato i suoi ricordi legati all'infanzia trascorsa nel suo "luogo del Cuore": Santa Severina in Calabria. Vi invitiamo a seguire il suo esempio, dandoci la possibilità di conoscere angoli d'Italia magari sconosciuti e farne meta (perché no?!) di escursioni del Club.

IL LUOGO DEL CUORE

di Rosalba Rotondo Cogliandro

Ho trascorso la mia fanciullezza a Santa Severina in Calabria. Molte volte sogno di essere in questa piccola città, ora diversa dal lontano 1940 quando avevo l'età per iniziare il mio itinerario scolastico ma ancora tanta voglia di giocare con le bambole insieme alle mie compagne. Una di queste amiche l'ho ritrovata circa 10 anni fa a Roma, Carmelita: è stata una grande commozione e una gioia rivederci da adulte. Spesso ci incontriamo e ricordiamo le nostre spensierate ore di gioco e divertimento. Negli anni 40 si attraversava un periodo non felice a causa della guerra ma io trovavo il tempo di giocare e mi intristivo quando vedevo mio padre pensieroso ad ascoltare i bollettini che venivano diramati via radio. Spesso sogno la visione singolare del panorama di Santa Severina (foto.1): un paese che poggia su di una rupe cinta da rocce e precipizi da dove si può contemplare in basso la bella vallata e le fertili colline scoscese verso il mare Jonio.



Noi da piccole facevamo delle brevi passeggiate per raggiungere un luogo chiamato: "pedi i gadruzzu", la cui forma ricordava il piede di un piccolo gallo. Lì ci scatenavamo, ruzzolando dalle verdi collinette fino al piano. Le Scuole elementari le ho frequentate dalle suore Francescane che avevano un giardino dove passavamo ore all'aria aperta e fare il giro-tondo e cantare "Tra le rose e le viole, anche il giglio ci sta bene... noi vogliamo tanto bene alla Madre Superiora...." Ricordo con viva tenerezza le abitazioni della mia famiglia: la prima era ubicata nella zona antica del paese, molto ampia, luminosa. Io in una stanza giocavo e guardavo il soffitto con degli affreschi. Scorgevo con la fantasia dame, cagnolini, animali, prati fioriti, immagini che mi facevano compagnia e poi li sognavo di notte. La seconda abitazione era una villetta ai piedi del Castello normanno, Castello ancora oggi esistente e divenuto Museo e orgoglio dei Santaseverinesi. Non ricordo per quali motivi fummo costretti a cambiare casa e la nostra terza abitazione era sulla "Via Nuova", una strada di traffico dove erano varie botteghe artigiane: falegnamerie, officine, "forge" (botteghe di maniscalchi) dove ferravano gli zoccoli dei cavalli e nelle vicinanze c'era un frantoio, da cui veniva un profumo intenso di olio nel periodo della lavorazione delle olive. Non lontano da casa c'era la Chiesina della Madonna del Pozzoleo (Foto 2) in stile bizantino dove io andavo a pregare la

Madonnina. La chiesina ha una struttura caratteristica, composta da due navate sovrapposte, di epoca remota. Il piano superiore rimaneva sempre chiuso, e l'ambiente inferiore aperto nel mese di maggio. Secondo una leggenda pare che questa costruzione fosse adibita a cisterna ed in seguito per via di un miracolo fosse stata trasformata in luogo di culto. Nel mese di maggio era questo il ritrovo di preghiera per gli abitanti della zona. In primavera di pomeriggio, (mentre studiavo con mio padre che si ostinava a farmi fare la brutta e la bella copia dei miei elaborati) passavano dalla "Via Nuova" in fila i seminaristi e poi i convittori studenti del collegio ospiti nel Castello, nonché le ragazze del collegio femminile gestito dalle suore. Quando ritornavano dalla passeggiata i tre gruppi io avevo il permesso di uscire ed incontrare le mie amiche Pina, Santina, Ninetta, Carmelita con cui andavamo a scoprire sotto la "Via Nuova" i resti delle chiesine greche che esistevano nella zona chiamata "a Grecia". Quello era il nostro luogo di giochi. Lì avevamo la nostra casetta, delimitata da sassi e arredata alla meglio con oggetti racimolati a casa, e giocavamo a fare le signore mentre le bambole erano le nostre bambine. In maggio c'era una manifestazione molto particolare "La Fiera di Mulerà" in concomitanza con la festa della Patrona del paese, S. Anastasia, venerata e devotamente seguita durante le funzioni religiose officiate dall'Arcivescovo. La fiera era allestita in campagna, lontano dal paese. Qui si adunavano i mercanti ambulanti per vendere le loro mercanzie, dagli attrezzi agricoli, utensili da cucina, tessuti, ai mobili. C'erano anche venditori di animali: cavalli, piccoli puledri, vitellini, pecore e altro. Noi venivamo attratte dai banchi delle leccornie: "susumelle", carrube, mostaccioli e dalle "zagarelle", fiocchetti di nastri variopinti che

mettevamo tra i capelli. Particolarmente vivo è in me il ricordo del Castello, la cui costruzione risale all'epoca normanna. (XI secolo).



el Castello di Santa Severina allora adibito a scuola medie e liceo ho frequentato prima e seconda media. Per andare nelle aule si attraversava un ponte ventoso, un vento freddo e fastidioso: le mie compagne si mettevano i sassolini in tasca per pesare di più tanto erano forti le raffiche. Mi piaceva andare a scuola e amavo soprattutto le lezioni di storia e di latino ed ero tollerante per i disagi che la vita di allora ci imponeva pensando che sarebbero ritornati giorni migliori... Un vero gioiello è la Cattedrale facente parte dell'Arcidiocesi di Crotone, risalente al XII secolo. In questa cattedrale io ho ricevuto la Prima comunione ed ho iniziato a crescere in età e saggezza, ho imparato a pregare in una cappella che riproduceva il luogo di preghiera di S. Bernadette ed io accarezzavo questa statua, le parlavo e passavo del tempo con lei. Santa Severina era all'epoca un paese con mentalità ancora medioevale, tant'è che ogni famiglia aveva in Cattedrale un posto designato, ogni famiglia aveva assegnato una panca, e nei periodi liturgici più importanti la Cattedrale era frequentata da quasi tutti gli abitanti. Per noi bambini venivano riservate le prime panche. Le funzioni religiose venivano officiate dal

Vescovo e tutto il Clero con preziosi paramenti dorati. Ricordo indelebile è in me la processione della settimana Santa, animata da credenti che indossavano abiti di epoca e per devozione si flagellavano. Questa funzione religiosa era seguita da grande affluenza di fedeli, che cantavano al ritmo dei “toc-toc”: tavolette di legno con delle maniglie che agitate producevano un suono particolare. I miei due fratellini l’avevano anche loro ma

con maniglie piccole, costruite da mio padre Avevamo pochi divertimenti ma eravamo felici della vita che si conduceva serenamente. Poi ci trasferimmo a Crotone, una città bella sul mare ma con i segni evidenti delle devastazioni subite durante la guerra causate dai numerosi bombardamenti. Tanto tempo è passato ma i ricordi di Santa Severina sono qualcosa di mio: rimarranno vivi in me.

Rosalba Rotondo Cogliandro

L’IWC of Rome e Le altre Associazioni

Vernissage di Patrizia Balzamo

Giovedì 28 Aprile alle ore 19, presso l’Institut Francais - Centre Saint Louis- Largo Toniolo 22 (accanto alla Chiesa di San Luigi dei Francesi) avrà luogo il vernissage della Mostra di Pittura dal titolo “Istanti...” della nostra Past-President Patrizia Balzamo. Il vernissage sarà preceduto da una conferenza del Dr Carlo Sportelli alle ore 18 sul tema” Martirio e morte di un artista geniale e ribelle : Caravaggio. Ingresso libero.

(locandina in ultima pagina).

GALA’ delle Margherite

Il Galà delle Margherite, l’importante Evento di Beneficenza organizzato dalla nostra socia Bianca Maria Lucibelli, è arrivato alla XXVII Edizione. Avrà luogo Sabato 30 Aprile 2016 e anche quest’anno la location sarà l’Hotel Excelsior in via Veneto. Le somme raccolte saranno devolute all’Associazione ANT (Associazione Nazionale Tumori. Le socie interessate potranno rivolgersi per informazioni e prenotazioni a Bianca Maria.

Inner Wheel-Distretto 208

La Governatrice Bruna Volpato Moretto ci invita al Convegno “L’Arte è di tutti”, che avrà luogo Martedì 5 Aprile alle ore 15,30 presso il Museo MAXXI, via Guido Reni 4°. Al termine del Convegno è prevista una visita alla Mostra Pier Luigi Nervi, Architetture per lo Sport. Ingresso libero. (Locandina con il programma dettagliato)

Famiglia e Minori Onlus e Inner Wheel

La presidente Matilde Azzacconi ci invita al Seminario formativo (riconosciuto MIUR) che si terrà Venerdì 13 Maggio 2016, orario 9-13 presso la Camera dei Deputati, Via di Campo Marzio 74. Tema dell’incontro: “Bulli e Bulle: come cambiare per contrastare il fenomeno del Bullismo tra pari”. Prenotazione obbligatoria

MONTHLY ACTIVITIES**APRIL 2016**

ACTIVITIES	GROUP LEADERS	TEL	ADDRESS	DAY	TIME
ART*	S: DIEBNER G: WIEDMER		Chostro del Bramante "I macchiaioli"	To be decided	17,30
BRIDGE/ BURRACO	.M.MERENDA T.TRAMONTANA		A.BATTIONI V.P.Mascagni 124	Friday 29	16.00
CINEMA/ THEATRE	P. BOUCHEZ M.PANAGIOTACHI		To be decided		20.30
COOKING* IN&OUT	M.AMEZQUITA E.FODRE'		Babington P.zza di Spagna	Monday 4	16,30
DECORATION	.MANFREDI/ROTH MODESTINI		M.MANFREDI V.Val di Lanzo 132	Wednesday 13	10,30
LITERATURE	M.L.BOTTINO		Casa dell'Aviatore	Wednesday 27	16.30
MUSIC	N.CIRINNA' R.FURLAN		Circolo Canottieri Aniene	Sunday 17	16,30
WALKING	M. MARENGO		Villa Borghese	Thursday 24	10.30
FRENCH Conversation	P.BOUCHEZ M.SANSALVADORE		Bar "Perfetto" Piazza Fiume	To be decided	11.00
ENGLISH Conversation	A.ROSSI- BATTIONI		Bar "Perfetto" Piazza Fiume	Monday 11	11.00
ITALIAN Conversation	M.MANFREDI MSANSALVADORE		Bar "Perfetto" Piazza Fiume		11.00.0
SPANISH Conversation	V.CRESCI- QUAGLIERO		Bar Euclide Piazza Euclide	Monday 18	11.00

Monthly meeting : Wednesday April 20- Hotel Beverly Hills

Comittee meeting Tuesday 26 Casa dell'Aviatore

Comitato di Redazione

Santina Bruni Cuoco, Maria Letizia Baldi, Laura Fugalli

Segretaria di redazione:

Maria Letizia Baldi

Collaborazioni firmate



INTERNATIONAL WOMEN'S CLUB OF ROME

April 2016

EXECUTIVE COMMITTEE

President	Santina Bruni Cuoco (Italy)
Vice President	Daniela Mihiu Pizzini (Rumania)
Treasurer	Ingrid Dijkers Modestini (Nederland)
Corresponding Secretary	Maria Letizia Baldi (Italy)
Recording Secretary	Mariella Casco Merenda (Italy)

STANDING COMMITTEE

Program	Santina Bruni Cuoco- Daniela Mihiu Pizzini
Hospitality	Erika Fodre (Hungary) – Renate Roth (Germany)
Membership	Marcela Amezquita (Mexico)- Patricia Bouchez (Belgium)
Group Coordination	Victoria Cresci Quagliero(Argentina)AntonellaBattioni(It)

Monthly Meeting

DATE	Wednesday April 20 2016
PLACE	Hotel Beverly Hills Largo Benedetto Marcello 220
TIME	1100 Reception 1200 Programme 13.00 Lunch
COST	€ 33.00



PROGRAMME Meet my country: Indonesia.

A both virtual and not virtual journey to the discovery of the beauties and fascinating traditions of the “Thousand Island Country”. Wellcome address of the Ambassador Sonya Parengkuan, presentation of the Country and of a video provided by Indonesian Cultural Office. Fashion show of models inspired by tradition and by daily life.

For reservations, members are invited to contact the Hospitality Ladies:

Erika Fodre	063052415 3355323733	erikafodre@gmail.com
Ingrid Modestini **	06 85353525 338923607	ingrid.dijkers@tiscali.it

From the President

Very dear members,

our social year is fast going on. April is getting near and more interesting appointments await us, wide-ranging appointments whose unifying element, beside their cultural valency, is the capacity to stimulate the attention, interest and participation of you all. After all, in my view, membership in a Cultural Association means exactly this: our wish to discover or rediscover within ourselves that "aurea curiositas" (I am parodying Horace), that leads us to widen and deepen our knowledge, a wish that is one with the enjoyment of sharing these discoveries while measuring ourselves with friends.

There is still in my mind, as I believe that there is in the minds of those members who participated in our encounter with our State Police last Wednesday, a sense of renewed trust and admiration for our Police as an institution, for the men and women who welcomed us animated by their wish and their pride to allow us to know what their work is, to inform us in detail about their extraordinarily modern and efficient organization, to inform and warn us about dangers that imperil our personal safety, with particular reference to violence against the universe of "women and minors" and to safety in the use of those technological devices that by now represent kinds of "prostheses" of our individual persons; men and women who have wished to communicate to us their strong sense of belonging to a uniform that may be considered as "tattooed on their skin".

It is a pity that only few of us members were there to receive messages that were unanimous, from that of the Head of Police Alessandro Pansa , who was there to offer his highly appreciated greetings, down to the message of the virtual police agent Lisa, to be met on Facebook and about whom I am going to write in more details later, all the messages being: "Safety is a Right of the citizen and is our Duty and we are bound to perform this Duty with competence and dedication." The interest shown by Federico, Daniela Mihu's nine-year old grandchild, who took notes tirelessly and hung up on the speakers' lips, was further proof of the close encounter between citizens and public institutions that was taking place.

With a Pindaric flight we are now moving from San Vitale Police Headquarters to Piazza di Spagna where on Monday April 4th we will sit around the small tables of historic Babington Tea Room in order to taste tea in a decidedly British style in an authentically Victorian atmosphere. Thanks to Erika for the idea and for the organization of this attractive meeting of the Cooking In & Out Group. With a further jump in time we arrive at the third Wednesday of the month, the monthly meeting of April 20th, entirely devoted to Indonesia. Thanks to Ambadress Sonya Parenkguan , we will be able to approach the Country, its beauties, its cultures and traditions that are going to be presented in a video by the Embassy Cultural Attaché, we will also be able to admire Indonesian fashion in the course of a little fashion show that will consider both tradition and daily life.

Two interesting meetings are going to take place this month in which our Club will be seen to interact with two more Roman Associations. The former is going to take place on Sunday April 17th. Our Past President and Music Group leader Nella Cirinnà, who is also member of Convegno Maria Cristina di Savoia, is organizing a performance of the opera "Carmen" by G. Bizet at Circolo Canottieri Aniene. We all remember the success of "Cavalleria Rusticana", which was performed last year, hence the invitation to members to be present in good numbers. The latter meeting is foreseen for April 27th at Casa dell'Aviatore. It will be about the presentation of the book "Linguet e i philosophes" by Ginevra Conti Odorisio, Inner Wheel member and Premio Fiuggi winner. (Inner Wheel and I.W.C. of Rome.)

In the course of the last Committee meeting we discussed charities in a perspective oriented beyond the usual yearly charity event. For the moment I announce that Mariella Merenda and the Burraco Group are organizing a Solidarity Burraco to be held in the first ten days of May, in favour of research in the field of staminal cells. Further details to be given in the May Newsletter. For the moment it only remains to me to say good-bye and to wish you an enjoyable reading of this Newsletter.

Santina /M.Letizia

The International Women's Club of Rome meets the State Police

Institutions are...no abstractions, residing in blind and deaf Palaces. On the contrary, they are Men and Women who carry out the tasks that are entrusted to them with care and dedication at the citizens' service! This is the comforting awareness that was left in me after the meeting with some of our State Police executives in the very fine Press Room (a deconsecrated church) on Via De Pretis last March 30th.



The theme of the meeting, "Personal and Digital Safety", had been agreed upon with the Director of the Office of External Relationships Anna Maria Di Paolo. It is a theme of dramatic and current interest. Its interest lies in both the implications connected with Gender violence that is inherent in the handling of the former point, which was masterly grasped and developed by Director of Central Operational Service (SCO) Maria Carla Bocchino and in the precious information about the countless dangers ever attacking the electronic devices that are by now unavoidable appendages of our daily lives, and in the precious information that is needed to avoid being caught in them, all of which was inherent in the handling of the latter aspect of the theme.

The very many questions that Assistant Deputy Head of Police Emanuela Napoli was asked at the end of her bright presentation showed how widespread the need for correct information is. The Conference was opened by the Head of Police Alessandro Pansa who, after greeting the attendance, with great efficacy synthesized what

the Police are engaged in in these years both on the operational level and on the level of formation and information. "Opening toward the outside": this is one of the targets toward which the Police are investing their energies and the Office of External Relationships whose staff, with some important exceptions, is almost entirely composed of women, presents itself in close formation offering an efficient and active image of its own work. The results they reach are very eloquent.

The last important recognition in this field is the Premio Biagi (Biagi Prize) which was awarded to the official magazine "Mensile Ufficiale della Polizia Moderna" directed by Annalisa Bucchieri, an organ of widespread information meant to remind citizens ...that Police are there! We also made the acquaintance with policewoman Lisa, a virtual policewoman endowed with a Facebook face that includes a community of over three hundred thousand persons.

Of course, behind red-haired and green-eyed Lisa there works a composite editorial office with many ears and many eyes, ready to warn citizens against the countless treacheries that are present on the web and to prevent illegal behaviour. Later we moved to San Vitale Operational Police Headquarters. The eyes of the great monitors open on the city are in condition to keep the daily life of our streets under their observation.

From the Director of the Operational Room Roberto Maugeri we have learned the new number for Security calls: 112, which can be answered by either Police or Carabinieri, and we have been invited to discharge the App "Where are u" that favours a faster dialogue in the case of need for calling Security operators, which works only in some of the European countries at the moment. Hearty thanks to our State Police, its women and its men, who are proud of the uniform they wear, ready to face the new challenges that the web of illicit and criminal behaviour endlessly presents to the damage of citizens.

Santina Bruni Cuoco/*M.L.Baldi*

MONTHLY ACTIVITIES
MARCH 2016.

LITERATURE

The Literature Group met at the Home of Nella Cirinnà on Thursday March 31 at 17hrs. The hostess entertained her guests about her experience in the reading of short stories, a kind of literary work often found synthetic and therefore rich in content. The authors that she mentioned she presented as writers who allow the reader to mentally "see", that is to grasp the reality of situations immediately, usually with the accurate and effective choice of few words. The Abbé Prévost, Prosper Mérimée, Andrea Camilleri and, above all, the recent Canadian Nobel Prize Alice Munro were mentioned as remarkable examples of the art of story-telling.

Also on the occasion of this meeting questions by the audience triggered off a lively conversation based both on the reading experience and the involvement of members in practical life experience that turned the meeting into a lively communicative occasion.

MLB

MUSIC

"Stabat Mater Meeting"

A nice group of members and friends met in Marisa Marengo's friendly and comfortable home on Monday March 21st last to attend a live performance of G.B.Pergolesi's Stabat Mater with the string quintet "Fonte Branda" and two singers, Rita Pillitu and Daniela Alunni. It was a personal success of the artists and we were all made happy by the fine hospitality that Marisa offered, as she always does.

The text of the Laud is thought to go back to Frà Jacopone da Todi (Friar Jacopone of Todi) who lived in the thirteenth century, a well-off young man who, at a certain moment of his life, forsook earthly pleasures to embrace the rules of the Franciscan friars, the more intransigent. He joined the vast number of those who were asking for a reform of the Church but with Boniface VIII on the papal throne he underwent excommunication up to three years before his death. He was graced because he was seriously ill.

"Stabat Mater Dolorosa", whose lines have been set to music by very many musicians, from Scarlatti to Salieri, to Pierluigi da Palestrina, to Boccherini, Rossini, Verdi, Penderecky, Listz, is an entreaty to the Madonna who, being at the foot of the cross on which Jesus is in his death throes is excruciated by Her son's atrocious pains.

In the words written by Jacopone there is all his participation in the agony and in the pain brought about by those human sufferings. And in a loud voice he asks to be allowed to share with Her those sufferings that are slowly bringing about the death of Her Sons's physical body even though Jacopone knows that that death is the compulsory passing away for the salvation of the souls of all men. This Laud has always had a particular fascination of its own and is performed both in the Good Friday processions and in the Via Crucis, that are celebrations preceding Easter. Pergolesi's musical style is purely Baroque. The two voices interact with the strings and the thorough bass in expressing with simple but intense melodies the part of the Laud that has been set to music. In Pergolesi pain is never expressed but with an intimate interpretation that is realized with a vocal technique much connected with the strings. The musical dialogues made of "progressions" that are so important and "taken for granted" that they are to be found in nearly all the compositions of the Baroque period produced by Pergolesi, Vivaldi, Palestrina and by other musicians who preceded them or were their contemporaries, enclose the poignant meaning of the words of the Laud in a cameo that is simple and lineal in its making but incisive in its moving amalgam of voices and sounds. Still today it is the most frequently performed musical composition in many concert halls in the world and the fame that Pergolesi reached with this Stabat has made him immortal. Even the great Johan Sebastian Bach was so impressed that he even availed himself of part of the Stabat in his compositions.

Nella Cirinnà/Maria Letizia Baldi



Distretto 208
International Inner Wheel

La Governatrice Bruna Moretto Volpato
è lieta di invitare la S. V.
al

Convegno

“L'Arte è di tutti”

MAXXI

Museo nazionale delle arti del XXI secolo
Sala Auditorium
Via Guido Reni 4A – Roma

5 Aprile 2016 - ore 15,30

Al termine del Convegno è prevista una visita alla
mostra Pler Luigi Nervi. Architetture per lo sport

Apertura dei lavori e saluti
Dott.ssa Bruna Moretto Volpato, Governatrice I.I.W.

Introduzione
Arch. Margherita Guccione, Direttore MAXXI Architettura
Intervengono

Cons. Filippo Romano, già Vice Segretario Generale e Capo del
Cerimoniale della Presidenza della Repubblica.

Dott.ssa Simona Baglio Travaglini, Events Organizer Arte e Moda
Dott.ssa Chiara Anguissola d'Altoè, Relazioni Esterne
Explora Museo dei Bambini di Roma

Dott.ssa Marina Bellia
European Biologist Specialista per l'Handicap
Avv. Antonio Organtini
Direttore Generale Istituto S. Alessio - Roma

Dott.ssa Stefania Vannini
Responsabile Public Engagement MAXXI

Moderata la Dott.ssa Francesca Grimaldi - Giornalista TG1

MOSTRA DI PITTURA di PATRIZIA BALZAMO



MOSTRA
DI
PITTURA

PATRIZIA BALZAMO ISTANTI...

DAL 28 APRILE
AL 7 MAGGIO 2016

INSTITUT
FRANÇAIS
CENTRE SAINT-LOUIS

Orari di apertura
dal martedì al venerdì 13 -19:00
sabato 10 -14:00
Apertura serale fino alle 21:00 il 4 maggio

ingresso libero

INSTITUT FRANÇAIS-CENTRE SAINT-LOUIS, largo Toniolo 22 - 00186 Roma
(Accanto alla Chiesa San Luigi dei francesi)

MOSTRA
DI
PITTURA

PATRIZIA BALZAMO ISTANTI...

VERNISSAGE IL 28 APRILE ALLE 19:00 ingresso libero
presso l'Institut français-Centre Saint-Louis

In questa esposizione sono descritti attimi di una giornata, l'osservare da parte dell'artista di ciò che Le appare per caso o no: un fil rouge di sguardi, uno sguardo pensieroso, lo sguardo di un bambino, gli sguardi di preoccupazione per un consulto, lo sguardo su ciò che sta accadendo vicino o dietro di noi, ma anche il "non sguardo" che comunica molto sul momento che si sta vivendo... sono tutti momenti di vitaanzi Istanti .

Il vernissage sarà preceduto da una conferenza del Dott. Carlo SPORTELLI alle ore 18 sul tema : "Martirio e morte di un artista geniale e ribelle: Caravaggio."

a cura dell'Accademia Angeliaco Costantina di
lettere, arti e scienze Angelo-Comneno Onlus



www.ifcsl.com

INSTITUT
FRANÇAIS
CENTRE SAINT-LOUIS